

Bilancio Sociale 2023

FILIERA CORTA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

Sommario.....	2
1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	7
Contesto di riferimento.....	7
Storia dell'organizzazione	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica.....	13
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	14
Tipologia organo di controllo.....	14
Mappatura dei principali stakeholder.....	15
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	17
Commento ai dati.....	18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	19
Composizione del personale al 31/12/2022	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori al 31/12/2022	22
Natura delle attività svolte dai volontari	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	23

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	24
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	25
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	25
	Output attività	26
	Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	26
	Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	26
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	27
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	27
	Capacità di diversificare i committenti.....	28
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	29
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	29
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	30
9.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	31
10.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE ...	31

1. **PREMESSA/INTRODUZIONE**

Da un punto di vista economico il 2023 è stato un anno di consolidamento, con un aumento delle vendite di circa il 2% rispetto all'anno precedente. Un risultato non scontato in un panorama caratterizzato da forti aumenti dei prezzi e da una contrazione considerevole degli acquisti.

Nonostante il netto calo rispetto alle vendite del 2022, quando con la pandemia molte famiglie scelsero di rivolgersi a sistemi alternativi alla grande distribuzione, la cooperativa si è impegnata a non ridurre le ore del proprio personale dipendente, attualmente composto da quattro persone, di cui una persona con svantaggio e due under 30.

Medesimo impegno è stato profuso, da noi come dai nostri fornitori, per contenere l'aumento dei prezzi (scondo una indagine di Altroconsumo, nel 2023 gli aumentati medi del cibo nella GDO sono stati dell'11% rispetto all'anno precedente, del 33% rispetto al 2021 e del 40% rispetto al 2019), tanto che se un tempo le persone si avvicinavano al circuito di Filiera Corta prevalentemente per una spinta di natura ideale e culturale, oggi per alcuni prodotti si registra anche una componente di convenienza.

Quattro sono stati i principali ambiti di attività nei quali la cooperativa si è impegnata nel corso dell'anno:

- la prosecuzione del lavoro di rete per trovare una **casa comune** alle realtà, associazioni e cooperative sociali, **dell'economia solidale cremonese**
In particolare, dopo il definitivo tramonto della possibilità di insediare la Cittadella dell'economia solidale nei locali di via Annona, a causa della volontà di amministrazione e AEM di vendere la proprietà, sono state valutate diverse opzioni di affitto/acquisto, procedendo a vari sopralluoghi (palestrina Famila, Palazzo Duemiglia, ex cartaria di via Flaminia, capannone in via Bergamo). Tra questi il più adatto, per dimensioni, accessibilità e condizioni dei locali, è risultato essere uno stabile sito in via Castelleone, composto da una palazzina di 2 piani (per un totale di 500 mq), capannone (600 mq) e cortile interno (600 mq).
- la partecipazione a una rete di attori locali per la **promozione di una maggiore consapevolezza e responsabilità** rispetto alle scelte alimentari e più in generale agli stili di vita
La cooperativa, in collaborazione con il Centro di documentazione ambientale, Legambiente, Cremona Urban Bees, Slow Food, CAI Cremona e Nonsoloni, si è impegnata nell'ideazione e organizzazione di una rassegna culturale dedicata al consumo critico e a stili di vita responsabili attraverso una serie di incontri pubblici con relatori, esperti, docenti, registi.
- l'impegno a reperire fondi per proseguire l'attività di **aiuti alimentari a famiglie in condizioni di fragilità economica**
in collaborazione con l'associazione GAS Filiera Corta Solidale, la cooperativa ha contribuito a distribuire oltre 95 quintali di frutta e verdura fresche e di qualità provenienti da piccole aziende agricole locali
- l'elaborazione di uno **studio sulla riduzione dell'impatto sociale e ambientale delle filiere corte** rispetto alla grande distribuzione

Uno studio comparativo con la Grande Distribuzione Organizzata su un paniere di 15 prodotti effettuando rilevazioni in 7 supermercati di Cremona (per un totale di 124 rilevamenti) ha evidenziato:

una sostanziale carenza di informazioni relative alla zona di coltivazione/produzione delle materie prime;

che il 15% dei prodotti freschi (gran parte della frutta e verdura sfuse) non disponeva di alcun tipo di informazione per individuare il luogo di provenienza;

che l'8% presentava dati incompleti, indicando solo il Paese di origine;

che, ad eccezione delle arance, tutti i percorsi analizzati risultano nettamente più brevi per il circuito di Filiera Corta Solidale, con un risparmio di chilometri superiore all'87%;

che prendendo come riferimento l'intero paniere di prodotti analizzati (che potrebbe coincidere con una spesa settimanale tipo di una famiglia), il risparmio totale ammonta a 5.360 km, pari a 900 kg di CO2 equivalenti, per un totale di 46.800 kg di CO2 risparmiati in un anno.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 e agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08, contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Regione Lombardia, delibera Giunta regionale n.5536/2007, che prescrive per le cooperative sociali lombarde l'obbligo di presentare il bilancio sociale per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il bilancio sociale è stato redatto primariamente attraverso il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione della cooperativa e di alcuni soci volontari della medesima e sarà valorizzato come strumento di comunicazione interno ed esterno, con la possibilità di diversificarne la composizione in relazione ai singoli portatori di interesse.

La valenza sarà soprattutto informativa, per far conoscere meglio la globalità delle iniziative di Filiera Corta Solidale all'esterno.

Il bilancio sociale è stato presentato nelle sue premesse e linee generali all'assemblea dei soci del 22 luglio 2024.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	FILIERA CORTA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	01643740192
Partita IVA	01643740192
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA SAN SAVINO, 54 - 26100 - CREMONA (CR) - CREMONA (CR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C116930
Telefono	3403704645
Fax	
Sito Web	https://filieracortacremona.it/
Email	info@filieracortasolidale.it;
Pec	filieracortacoop@pec.it
Codici Ateco	47.91.10

Aree territoriali di operatività

In coerenza con l'obiettivo di ridurre le emissioni causate dal trasporto merci e sostenere l'economia locale, la cooperativa ha scelto di limitare la distribuzione a Cremona e i comuni immediatamente limitrofi. In caso di richieste extra territoriali preferiamo "dirottare" su progetti locali simili al nostro.

I produttori, per la maggior parte biologici, sono concentrati prevalentemente in un raggio di 35 km da Cremona.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Filiera Corta Solidale nasce dalla volontà di sperimentare a livello locale una progettualità capace di tenere insieme dimensione ecologica, salute e giustizia sociale, dando una risposta concreta, democratica e partecipata all'attacco all'ambiente, ai diritti, alla legalità.

I prossimi anni saranno decisivi per determinare il mondo nel quale vivranno i nostri figli. Abbiamo di fronte a noi sfide enormi che devono interessare innanzitutto la Politica (quella con la P maiuscola). Ma anche noi cittadini possiamo fare molto: limitando i consumi, riducendo la nostra impronta ecologica, modificando i nostri stili di vita, esercitando con consapevolezza il potere delle piccole azioni quotidiane, che ciascuno di noi può e deve mettere in campo.

Garantire un futuro alle prossime generazioni passa anche, forse soprattutto, dalla disponibilità ad assumere la sostenibilità sociale e ambientale come criterio alla base delle nostre scelte.

Se vogliamo cambiare il mondo, cominciamo dai piccoli gesti, a partire da ciò che scegliamo di mettere sulle nostre tavole tutti i giorni.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Per promuovere un modello di produzione, distribuzione e consumo del cibo sostenibile (buono, pulito e giusto come direbbero gli amici di Slow Food), Filiera Corta Solidale opera su tre piani interconnessi, che si integrano e si completano reciprocamente:

- sostenere piccoli produttori che operano secondo criteri di sostenibilità ecologica e sociale, valorizzando il loro lavoro e garantendo uno sbocco ai loro prodotti;
- diffondere cultura e pratiche di consumo responsabile, promuovendo l'accesso a un cibo sano, fresco e locale;
- accorciare la distanza tra produttori e consumatori, innescando un processo di graduale superamento dei rigidi ruoli di produzione e consumo, generando relazioni di fiducia e rafforzando il senso di comunità.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Filiera Corta non è "solo" un modo diverso di fare la spesa.

È il tentativo di un cambio di paradigma. Pensiamo che il cibo sia uno straordinario vettore di trasformazione, sociale, economica, ambientale, culturale, verso un futuro più equo e sostenibile per tutti.

Per questo siamo attivi sul piano progettuale e culturale, per promuovere insieme a soggetti del Terzo Settore e istituzioni una nuova visione di città e di società.

Contesto di riferimento

Fin dalla sua fondazione Filiera Corta Solidale si richiama esplicitamente all'esperienza della Rete Italiana per l'Economia Solidale (RIES): una rete di collegamento promossa dai Gruppi di Acquisto Solidale (Gas) come momento di incontro, coordinamento e scambio di informazioni, che nel corso del tempo si è evoluta per elaborare proposte e modelli economici e sperimentare nuove forme di organizzazione economica.

Le caratteristiche fondanti per descrivere le pratiche di economia solidale, almeno come prospettiva, sono le seguenti:

1) L'economia solidale promuove i beni comuni

Le esperienze di economia solidale cercano di garantire l'utilizzo collettivo e sostenibile nel tempo dei beni considerati un patrimonio fondamentale: la terra, l'aria, l'acqua, il paesaggio, l'energia, la conoscenza, il patrimonio genetico.

2) L'economia solidale è fondata sul rispetto della "Madre Terra" e sul "ben-vivere" di

tutti

L'economia solidale trova la propria base nella valorizzazione e tutela delle risorse del pianeta, ovvero nell'ecologia intesa come rispetto da parte dell'uomo della "Madre Terra" e di tutti gli esseri viventi, come spirito di attenzione e volontà di miglioramento complessivo, piuttosto che di distruzione, degli ambienti naturali. I progetti di economia solidale promuovono il benessere dei soggetti coinvolti insieme a benefici sociali ed ambientali più generali, cercando un equilibrio tra questi aspetti. Questi progetti perseguono la produzione di esternalità positive con ricaduta almeno territoriale.

3) L'economia solidale propone modelli collaborativi

La collaborazione proposta dall'economia solidale è il principio opposto rispetto alla logica della competizione prevista dal modello dell'economia di mercato. "La collaborazione solidale, invece, si incentra sull'inclusione di tutti nel processo produttivo e sull'integrazione di tutti in quello di consumo. La compartecipazione al lavoro e al consumo per il bene della comunità e degli ecosistemi mette insieme la realizzazione del ben-vivere personale e di quello sociale".

I modelli collaborativi si basano sulla reciprocità e sulla pari dignità tra i soggetti coinvolti. Come conseguenza, gli scambi si ispirano all'equità e i conflitti all'interno delle reti di economia solidale vengono possibilmente affrontati secondo metodi nonviolenti nella ricerca di soluzioni creative che possano soddisfare le diverse esigenze.

Le esperienze di economia solidale cercano di collaborare con gli altri territori e con altre reti su obiettivi comuni, in particolare per la difesa dei diritti e dei beni comuni, coinvolgendo ove possibile altri soggetti nella ricerca di soluzioni che possano tornare utili a tutti.

4) L'economia solidale si basa sulle relazioni

L'economia solidale è una pratica intrinsecamente relazionale, orientata ad una "economia del noi" e alla cura dei beni relazionali. "Il primo tratto comune è nell'importanza delle relazioni tra le persone. Quel capitale fatto di conoscenza, fiducia reciproca, condivisione di tempo, che da sempre è riconosciuto come fondamentale per la convivenza civile ma che non è monetizzabile, non si può misurare e scambiare con il tramite del denaro. Nelle reti dell'economia del noi, al contrario, le relazioni acquistano tanta più importanza in quanto non sono monetizzate anche se si sa che hanno un valore enorme".

Le esperienze di economia solidale promuovono per quanto possibile il rapporto e la partecipazione diretta dei soggetti coinvolti, insieme alla creazione di spazi pubblici.

5) L'economia solidale promuove il legame con il territorio

Le esperienze di economia solidale sono fortemente legate ad uno o più territori proponendo progetti aderenti alle caratteristiche dei luoghi, valorizzandone le risorse in modo sostenibile, cercando di chiudere i flussi e facendo "mente locale" per resistere alla normalizzazione culturale.

Le esperienze di economia solidale ricercano vantaggi collettivi e permanenti, sono aperte verso l'esterno e non arroccate nella difesa di interessi locali. In quest'ottica vanno lette le diverse forme di sovranità che l'economia solidale promuove: alimentare, energetica, etc, ovvero la possibilità per la comunità che abita un territorio di decidere cosa, come e per chi produrre cibo, energia, etc.

6) L'economia solidale incorpora il senso del limite

Le strutture dell'economia solidale cercano di avere la dimensione e di porsi al livello di scala appropriati per la funzione che svolgono, privilegiando per quanto possibile - a seconda del

compito richiesto - la moltiplicazione di strutture piccole collegate tra loro piuttosto che la creazione di grosse organizzazioni.

7) L'economia solidale si sviluppa nelle reti

Una strategia fondamentale adottata dalle realtà di economia solidale è quella delle reti per potersi sostenere a vicenda e sviluppare in modo decentrato e flessibile. Infatti le reti consentono l'integrazione tra soggetti diversi ed una maggiore robustezza e prontezza nel rispondere ai cambiamenti dell'ambiente rispetto ad altre strutture organizzative maggiormente centralizzate.

8) L'economia solidale è una trasformazione sociale

Le attività economiche intraprese dalle realtà di economia solidale sono uno strumento per una trasformazione radicale della società. "E' la società che invade lo spazio del mercato", ovvero si tratta di esperienze che vanno nella direzione di una democratizzazione dell'economia. Per questo motivo all'estero si utilizzano termini come "socio-economia solidale" oppure "reti di collaborazione solidale".

9) L'economia solidale difende i diritti

L'economia solidale riconosce e promuove il diritto per ogni essere umano a soddisfare i propri bisogni fondamentali. Questo compito può essere svolto sia direttamente tramite la conservazione dei diritti all'interno delle pratiche, sia sensibilizzando l'opinione pubblica per richiedere all'Ente Pubblico di intervenire in caso di omissione.

10) L'economia solidale ridimensiona il ruolo del mercato

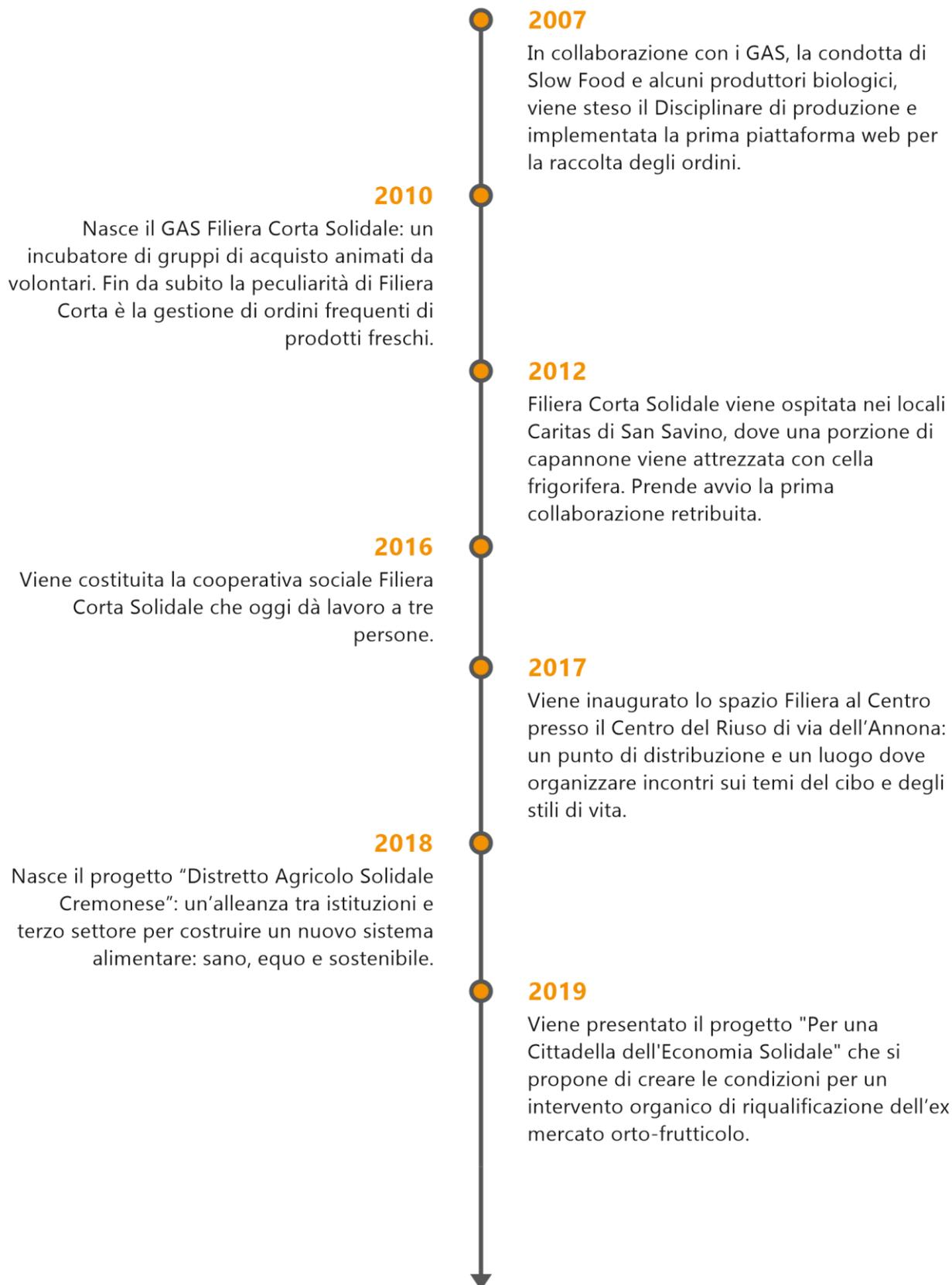
Le esperienze di economia solidale, a partire dalla insostenibilità sociale, economica ed ecologica del modello economico dominante basato sulla "crescita senza fine", cercano di ridimensionare il ruolo del mercato e degli scambi monetari all'interno delle relazioni tra gli individui e di distinguere il concetto del valore di un bene dal suo prezzo.

Storia dell'organizzazione

La storia della cooperativa prende avvio nel 2016. Il progetto a cui si richiama, e del quale la cooperativa si considera strumento, invece viene da molto più lontano e precisamente risale al 2005: anno di costituzione della Rete

Cremonese di Economia Solidale: una rete informale composta da soggetti e attori della società civile impegnati nella costruzione di una società giusta, solidale ed ecologicamente sostenibile.

Queste le tappe più significative di questo percorso:



2022

Dopo 2 anni di progettazione che ha coinvolto una quindicina di soggetti, tra associazioni e cooperative sociali, viene presentato lo studio di fattibilità della Cittadella dell'Economia Solidale.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
2	Soci cooperatori lavoratori
2	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
3	Soci cooperatori persone giuridiche
3	Soci sovventori e finanziatori

Filiera Corta Solidale conta 10 soci, di cui 3 persone giuridiche e 7 persone fisiche.

Il 40% dei soci è coinvolto direttamente nelle attività della cooperativa attraverso il proprio lavoro, sia esso remunerato o prestato volontariamente.

I soci sono persone che hanno scelto di entrare a far parte della cooperativa per un'adesione ideale ai suoi valori e per sostenere la vita e lo sviluppo di un attore dell'economia sociale e solidale cremonese.

Diversi sono dunque i modi per "stare" in Filiera Corta Solidale, è possibile partecipare in veste di:

- **soci lavoratori**, coloro che partecipano direttamente alla gestione delle attività dell'impresa, cooperando al suo esercizio e sviluppo;
- **soci volontari**, persone che prestano gratuitamente la propria attività all'interno e a favore della cooperativa
- **soci sovventori**, persone che investono capitali nell'impresa al fine di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale
- **persone giuridiche**, soggetti legalmente costituiti che investono capitali nell'impresa e mettono a disposizione la propria esperienza

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
-------------------------------	---	-------	-----	-------------	--	----------------	---	--	---

Laura Rossi	Sì	F	49	04/10/2021		3		No	Presidente
Gaetano Federico	No	M	50	04/10/2021		3		No	Vicepresidente e Tesoriere
Vincenzo Michele Prarolo	Sì	M	74	04/10/2021		3		No	
Luigi Avanzini	No	M	75	04/10/2021		3		No	
Cristiano Beltrami	Sì	M	51	04/10/2021		3		No	

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
2	di cui soci cooperatori lavoratori
2	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
1	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

I membri del Consiglio sono eletti dall'assemblea tra i soci e i non soci; uno dei membri deve essere un rappresentante designato dall'associazione GAS Filiera Corta Solidale. Anche in quest'ultimo caso, la nomina a consigliere è deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2542 del c.c.

L'organo amministrativo dura in carica fino a dimissioni o revoca, o per il periodo deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina. I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili per il numero di mandati previsto dalla legge.

Competono all'organo amministrativo i più ampi poteri per la gestione della società.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso dell'anno i membri del Consiglio di Amministrazione si vedono indicativamente con cadenza settimanale. Gli incontri, seppur informali, sono occasioni per aggiornarsi reciprocamente e confrontarsi. Per questo motivo le riunioni del Consiglio di

Amministrazione vengono indette in prossimità di passaggi formali importanti.
 Nel corso del 2023 il CdA si è riunito quattro volte, alla presenza di tutti i consiglieri.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
Cristiano Beltrami	Privato

Tipologia organo di controllo

Dal punto di vista normativo, Filiera Corta Solidale non è tenuta a nominare organi di controllo interni di tipo contabile. In tal senso, l'Assemblea dei Soci ha approvato di non nominare la figura del revisore unico.

L'attività della cooperativa è controllata annualmente da parte del Revisore Cooperativo, figura indicata dal Ministero delle Attività Produttive e inviata da ConfCooperative, che verifica la coerenza dell'attività svolta con le norme sulla cooperazione e con lo Statuto e che garantisce l'adempimento dei requisiti di mutualità interna e l'interesse generale della comunità.

Dal punto di vista contabile, l'amministrazione delle Cooperativa è affidata allo Studio commercialista Gamba per la gestione economico – finanziaria e a ConfCooperative per la gestione del personale.

I bilanci di Filiera Corta Solidale sono depositati annualmente presso la Camera di Commercio di Cremona.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	assemblea dei soci	04/10/2021	Rinnovo cariche	100,00	0,00
2021	assemblea dei soci	27/07/2022	Bilancio consuntivo 2021 - Bilancio Sociale 2021 - Prospettive e confronto tra i soci	90,00	10,00
2022	assemblea dei soci	12/06/23	Bilancio consuntivo 2022 - Bilancio Sociale 2022 - Prospettive e confronto tra i soci	80,00%	20,00%
2023	assemblea dei soci	22/07/24	Bilancio consuntivo 2023 - Bilancio Sociale 2023 - Prospettive	80,00%	20,00%

			e confronto tra i soci		
--	--	--	------------------------	--	--

I soci ricevono dati (ad esempio lettura e interpretazione dei dati, confronto andamento con gli anni precedenti) ogni qual volta ne facciano richiesta. In generale non si rende necessario attendere l'ordine del giorno di una assemblea. Se ci sono curiosità o richieste di approfondimento è sufficiente fare richiesta alla segreteria.

Ogni assemblea comunque prevede uno spazio aperto per la discussione e il confronto tra i soci.

Mappatura dei principali stakeholder

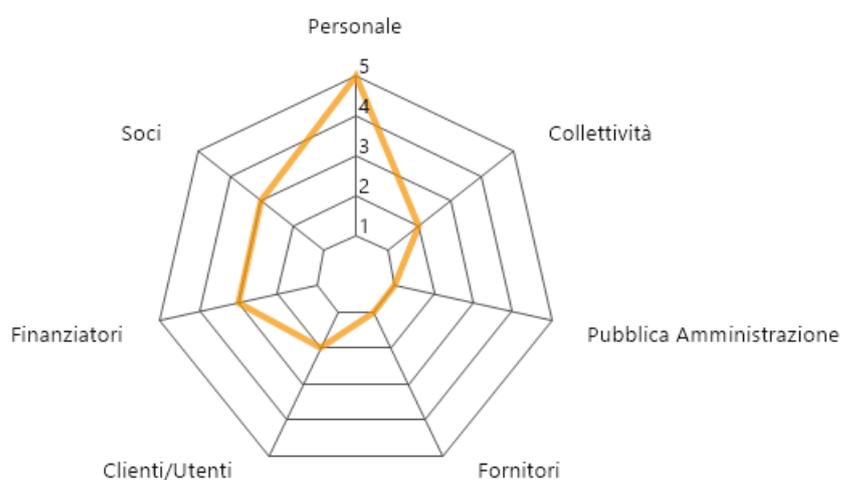
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Il personale è coinvolto nelle scelte gestionali della cooperativa a tutti i livelli	5 - Cogestione
Soci	I soci sono coinvolti nella ideazione e progettazione degli interventi e dei servizi della cooperativa	3 - Coprogettazione
Finanziatori	I soci finanziatori sono coinvolti nella ideazione degli interventi e dei servizi della cooperativa	3 - Coprogettazione
Clienti/Utenti	I clienti della cooperativa, con particolare riferimento ai soci dell'associazione GAS Filiera Corta Solidale, sono costantemente informati sulle attività della cooperativa e hanno la possibilità di intervenire formulando proposte e richieste	2 - Consultazione
Fornitori	I fornitori della cooperativa sono informati delle attività e dell'andamento della cooperativa	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	La pubblica amministrazione, con particolare riferimento al Comune di Cremona, è informata delle attività della cooperativa. In alcune occasioni è partner di progetti per la riqualificazione urbana in un'ottica di sostenibilità, interventi di educazione e sensibilizzazione,	1 - Informazione

	promozione di prodotti locali e di stagione	
Collettività	La comunità cremonese è coinvolta in percorsi di co-progettazione partecipata guidati dalla cooperativa con la finalità di intercettare nuovi bisogni e raccogliere pareri in merito ai servizi erogati o da programmare	2 - Consultazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
GAS Filiera Corta Solidale	Associazione di promozione sociale	Convenzione	Interscambi economici e progettuali
Nazareth	Cooperativa sociale	Altro	Interscambi economici e progettuali
Carità e lavoro	Cooperativa sociale	Altro	Interscambi economici
Cosper	Cooperativa sociale	Altro	Interscambi economici e progettuali
Nonsolnoi	Cooperativa sociale	Altro	Interscambi economici e progettuali
AVAL Acli	Organizzazione di volontariato	Altro	Interscambi economici e progettuali
Arci	Associazione di promozione sociale	Altro	Interscambi economici
Libera	Associazione di promozione sociale	Altro	Interscambi progettuali
Legambiente	Altri enti senza scopo di lucro	Altro	Interscambi progettuali
No Spreco	Associazione di promozione sociale	Altro	Interscambi progettuali
Slow Food	Associazione di promozione sociale	Altro	Interscambi progettuali
Cariplo	Fondazione	Altro	Finanziamento progetto Cittadella
Città dell'uomo	Organizzazione di volontariato	Altro	Interscambi progettuali

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

109 procedure feedback avviate

Commento ai dati

La cooperativa ha avviato una procedura di somministrazione di questionari a chi si avvicina a Filiera Corta Solidale per la prima volta. L'elemento trainante resta il passaparola (74%), seguito dalla ricerca sul web (11%), la partecipazione ad eventi (6%) e social media (6%)

Il 74% degli intervistati si dichiara molto soddisfatto del servizio.

Le motivazioni trainanti sono costituite dalla volontà di sostenere piccole produzioni locali e di partecipare a una spesa più consapevole, cercare di incidere sulla qualità della vita nel nostro territorio (salute, ambiente e lavoro), avere accesso a un cibo sano di cui si conosca la provenienza.

Per la prima volta i giovani under 35 hanno superato la quota del 20%.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
4	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
2	di cui maschi
2	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50

N.	Cessazioni
0	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
0	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale al 31/12/2023

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	3	1
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	2	0
Operai fissi	1	1
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	4	4
< 6 anni	4	4
6-10 anni	0	0
11-20 anni	0	0
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
4	Totale dipendenti
0	Responsabile dell'area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
2	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
1	Totale dipendenti
1	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
1	Master di II livello
1	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
1	Diploma di scuola superiore
1	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
1	Totale persone con svantaggio	1	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
1	persone detenute e in misure alternative L 381/91	1	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
2	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
4	FONDAMENTI FISICI, SOCIALI, ETICI DEL CONSUMO RESPONSABILE	1	4	No	0,00
4	ACCORCIARE LA FILIERA: RIAVVICINARE PRODUTTORI E CONSUMATORI	1	4	No	0,00
4	VENDITE ONLINE: DALL'USO DEI SOFTWARE ALLA LOGISTICA DELLE CONSEGNE	1	4	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
12	SICUREZZA SUL LAVORO	1	12	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori al 31/12/2023

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
3	Totale dipendenti indeterminato	2	1
1	di cui maschi	1	0

2	di cui femmine	1	1
---	----------------	---	---

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato	0	1
1	di cui maschi	0	1
0	di cui femmine	0	0

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari hanno contatti settimanali con il personale della cooperativa e partecipano alle decisioni organizzative della azienda, dando un contributo fattivo riguardo alle scelte concernenti la logistica, la selezione delle aziende e il controllo qualità dei prodotti.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Retribuzione	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	0,00
Dirigenti	Retribuzione	0,00
Associati	Retribuzione	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CNNL Cooperative sociali**

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Eventuali rimborsi vengono erogati esclusivamente dietro presentazione di autodichiarazione accompagnata da un documento fiscale (scontrino, fattura, ecc.) e attestazione di avvenuto pagamento**

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: 0,00 €

Numero di volontari che ne hanno usufruito: 0

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Consolidamento dell'economia solidale locale a partire dalle realtà economiche (aziende agricole e cooperative sociali) del territorio che operano secondo criteri di sostenibilità ecologica e di inclusione sociale.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovra istruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali della cooperativa.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Incremento dell'occupazione under 30.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Intensificazione del servizio di consegna delle spese, raddoppiate rispetto all'anno precedente.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Consolidamento del rapporto con la comunità di riferimento attraverso la crescita della capacità di penetrazione della cooperativa.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Sviluppo di percorsi di co-progettazione in collaborazione con la P.A. in particolare relativamente alla rete Cremona Aiuta, in risposta agli accresciuti bisogni di sostegni alimentari legati alla pandemia, e alla rigenerazione dell'ex mercato ortofrutticolo di Cremona.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Riduzione delle eccedenze e della produzione di rifiuti (a monte e a valle del processo

produttivo) , attraverso la programmazione e la organizzazione degli ordini , il supporto ad aziende agricole che praticano metodi di agricoltura sostenibile.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Investimento della cooperativa nella diffusione di culture e pratiche ecologicamente responsabili.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Efficientamento della piattaforma informatica per la raccolta degli ordini, attraverso la progettazione di un nuovo sito web.

Output attività

La cooperativa è fortemente impegnata in attività di progettazione per diffondere culture e pratiche di consumo critico, sensibilizzare operatori della ristorazione collettiva tradizionale (pubblica e privata) rispetto a modalità di produzione e distribuzione del cibo sostenibili, dare maggiore visibilità e aumentare le occasioni di collaborazione in rete a esperienze locali di economia solidale.

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif.	Avviato tirocinio nell'anno di rif.
0	persona con disagio (non certificata)	0	0
1	persona con svantaggio (certificato)	0	0

Durata media tirocini (mesi) 3 e 50,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 10

Tipologia:

- incontro con la nutrizionista Alessia Minchillo "**Alimentazione e salute nella terza età**" in collaborazione con Auser
- presentazione del libro **La condizione ecologica**. Incontro con l'autore Andrea Ghelfi in collaborazione con Ciclofficina

- proiezione del docufilm e dibattito col regista **Rinascere nella Terra di Raul Alvarez** in collaborazione con Centro di documentazione ambientale, Legambiente, Slow Food, Cremona Urban Bees, Nonsolonomi
- **merenda e laboratori coi bambini** in collaborazione con Legambiente e Politiche educative
- **Cibo e disturbi alimentari negli adolescenti: quando preoccuparsi?** Incontro con la nutrizionista Alessia Minchillo in collaborazione con Auser
- **merenda e laboratori coi bambini** in collaborazione con Legambiente e Politiche educative
- incontro con **Piero Bevilacqua**. Presentazione del libro **Un'agricoltura per il futuro della terra. Il sistema di produzione del cibo come paradigma di una nuova era** in collaborazione con Politecnico, Centro di documentazione ambientale, Legambiente, Slow Food, Cremona Urban Bees, Nonsolonomi
- incontro con la cooperativa **la Terra e il Cielo** e pastasciutta conviviale
- partecipazione al progetto **Le solidali: Bio-patate co-prodotte**
- presentazione del libro **Il chilometro consapevole: definire la sostenibilità a partire dalla tavola**. Dialogo con l'autore Carlo Catani in collaborazione con Centro di documentazione ambientale, Legambiente, Slow Food, Cremona Urban Bees, Nonsolonomi

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	€ 304.143,00	299.094,00 €	327.676,00 €
Ricavi da altri	€ 46.102,00	64.170,00 €	50.003,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	€ 11.000,00	11.000,00 €	11.000,00 €
Totale riserve	€ 69.416,00	46.640,00 €	51.405,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	€ 22.523,00	23.480,00 €	-4.764,00 €
Totale Patrimonio netto	€ 102.939,00	81.120,00 €	57.641,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	€ 22.523,00	23.480,00 €	- 4.764,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	€ 0,00	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	€ 22.689,00	23.705,00 €	-4.764,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	€ 350.245,00	363.264,00 €	377.679,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	€ 75.665,00	€ 71.772,00	€ 74.204,00
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	€ 14.217,00	€ 28.939,00	€ 31.088,00
Peso su totale valore di produzione	25,66%	27,72%	27,88%

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2023:**

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	€ 0,00	€ 0,00
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	€ 0,00	€ 0,00
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	0,00 €	0,00 %
Incidenza fonti private	0,00 €	0,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non sono previste raccolte fondi

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non sono previste raccolte fondi

Relativamente al progetto di aiuti alimentari a favore di famiglie in difficoltà, sul sito web viene settimanalmente aggiornata una pagina dedicata contenente informazioni relative alla varietà e quantità di prodotti distribuiti.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Filiera Corta Solidale ha tra i suoi principali obiettivi la riduzione dell'impatto ambientale delle spese.

Favoriamo un'agricoltura di piccola scala ed ecologicamente sostenibile:

- privilegiando gli acquisti da piccoli produttori che utilizzano tecniche eco-compatibili (aziende biologiche e a lotta integrata)
- contribuendo a ridurre gli sprechi, la produzione di rifiuti e l'utilizzo di imballaggi
- minimizzando il trasporto delle merci (in media un prodotto del circuito di Filiera Corta Solidale percorre 35 km).

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

10. **MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE**

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 -" Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.